



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: YESHÙA
LEZIONE 27

I due anni della vita pubblica di Yeshùà

Sintesi dell'intensa attività di Yeshùà nei due anni del suo ministero

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Primo anno della vita pubblica di Yeshùà (inverno 27 – inverno 28 E.V.)

Abbiamo visto, nella precedente lezione, che “nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare [...] la parola di Dio fu diretta a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli andò per tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati” (*Lc 3:1-3*), e abbiamo visto che quell'anno era il 27 E. V.. E, dato che l'anno civile iniziava ad ottobre, poteva essere solo dall'ottobre del 27 in avanti. Quanto dopo? Non molto, probabilmente subito. Lo deduciamo da un conto a ritroso. È solo dopo l'arresto del battezzatore che Yeshùà inizia il suo ministero (*Mt 4:17*); e lo iniziò dopo il suo battesimo ad opera di Giovanni; poco dopo era Pasqua (*Gv 2:13*), ovvero marzo-aprile.

Siccome la predicazione del Battista ebbe inizio nell'autunno del 27 e siccome essa è riferita per indicare l'inizio dell'attività messianica di Yeshùà, dobbiamo collocare il battesimo di Yeshùà nell'inverno del 27.

ANNO 27 – INVERNO

- Battesimo di Yeshùà ad opera di Giovanni il Battezzatore. – *Mr 1:9*.
- Yeshùà trascorre 40 giorni nel deserto. - *Mr 1:12,13*.

ANNO 28 – INIZIO

- Il Battista presenta Yeshùà come l'Agnello. – *Gv 1:29*.
- Il giorno dopo ripresenta Yeshùà e due suoi discepoli lo seguono. - *Gv 1:35*.
- Tre giorni dopo avvengono le nozze di Cana. - *Gv 2:1*.
- Yeshùà rimane con i suoi a Cafarnao per un certo tempo (*Gv 2:12*) e vi chiama definitivamente gli apostoli. – *Mr 1:14* e sgg..

ANNO 28 – PRIMAVERA

- Yeshùà passa a Gerusalemme dove scaccia i profanatori del Tempio e vi si ferma per la Pasqua. – Gv 2:13-16.
- Yeshùà predica per la campagna giudaica (Gv 3:22) dove i suoi discepoli battezzano i primi credenti mentre Giovanni battezzava più a nord, a Enon (Gv 3:23). L'espressione "là si trattenne con loro e battezzava" (Gv 3:22) sembra indicare una durata alquanto lunga, dato che il verbo "battezzava" è all'imperfetto, che in greco indica un'azione durativa.

ANNO 28 – ESTATE

- In seguito alle critiche farisaiche Yeshùà abbandona la Giudea per ritirarsi nuovamente in Galilea (Gv 4:1-3), passando per la Samaria dove a Sichem incontra verso giugno la samaritana. - Gv 4:4 e sgg..

La precedente attività giudaica è supposta anche dai sinottici, come appare da alcuni incisi che vi si trovano: "Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù *si recò in Galilea*, predicando il vangelo di Dio" (Mr 1:14); "Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione, *si ritirò in Galilea*" (Mt 4:12). Ora, ciò significa che Yeshùà doveva aver prima predicato altrove, vale a dire in Giudea o in Samaria. Anche il lamento di Yeshùà ("Gerusalemme, Gerusalemme . . . *quante volte* ho voluto raccogliere i tuoi figli . . . e voi non avete voluto!" – Lc 13:34; cfr. 19:41,42, Mt 23:37) suppone una molteplice attività del Maestro nella Città Santa, tra cui anche quella iniziale. Quando Yeshùà arriva a Gerusalemme vi trova degli amici, il che suppone una sua precedente attività nella Città Santa. – Mt 21:17; Mr 11:11,19;14:3.

Secondo e ultimo anno della vita pubblica di Yeshùà

(29 – 30 E.V.)

Vi s'innesta l'attività di Yeshùà in Galilea, ricordata dai sinottici e culminata con la Pasqua del 29 quando moltiplicò i pani (seconda Pasqua della sua vita pubblica). Durante la Festa della Pentecoste Yeshùà va a Gerusalemme e cura il paralitico di Betsaida. Se si sposta il cap. 5 di Gv dopo il 6° (si veda al riguardo la lezione n. 25 e soprattutto la lezione n. 15 del Corso sui Vangeli, al sottotitolo *Unità letteraria*), l'episodio può essere collocato nella seconda Pasqua, ma verso la Pentecoste e prima della Festa della Capanne di cui si parla più avanti. La seconda Pasqua, quella della moltiplicazione dei pani, è chiaramente indicata in tutti i Vangeli. La folla sta seduta "sull'erba verde" (Mr 6:32-44 e passi paralleli): siamo

quindi in primavera. Giovanni, narrando lo stesso episodio, specifica chiaramente non solo che “c'era molta erba”, ma che “la Pasqua, la festa dei Giudei, era vicina”. – Gv 6:4,10.

ANNO 29 – MESI SUCCESSIVI ALLA PASQUA (LA SECONDA DELLA VITA PUBBLICA DI YESHÙA)

- Ottobre. Festa delle capanne. A leggere i sinottici *sembrerebbe* che Yeshùa sia andato a Gerusalemme, vi sia rimasto pochi giorni per venirvi crocifisso verso Pasqua. Ma questa impressione è assolutamente falsa. Vediamo perché.
- Ottobre - dicembre. Yeshùa rimane tre mesi a Gerusalemme. “Or la festa dei Giudei, detta delle Capanne, era vicina”, “quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora vi salì anche lui; non palesemente, ma come di nascosto” (Gv 7:2,10). Siamo in ottobre, mese in cui cade la Festa della Capanne. Ai capp. 8 e 9 di Gv si narrano le attività di Yeshùa sempre a Gerusalemme e in quel periodo. Poi, in Gv 10; 22,23 si legge: “In quel tempo ebbe luogo in Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era d'inverno, e Gesù passeggiava nel tempio, sotto il portico di Salomone”. Da qui sappiamo non solo che era inverno, ma che si era in dicembre: era infatti la Festa della Dedicazione, che cade pressappoco nel periodo in cui la cristianità festeggia il Natale.

ANNO 30 – GENNAIO – MARZO

- Poco dopo la Festa della Dedicazione Yeshùa attraversa il Giordano a motivo della crescente ostilità e si reca in Perea, vale a dire a “Betania di là dal Giordano” (Gv 1:28), luogo originario dell'attività del Battista: “Gesù se ne andò di nuovo oltre il Giordano, dove Giovanni da principio battezzava, e là si trattenne”. – Gv 10:40.
- Da lì si reca a Betania in Giudea. – Gv 11:6,7.
- Per la crescente ostilità Yeshùa si ritira con i suoi a Efraim, “nella regione vicina al deserto” (Gv 11:54). Siamo in marzo, perché Gv 11:55 annota che “la Pasqua dei Giudei era vicina”.

ANNO 30 – PERIODO DELLA PASQUA

- Sei giorni prima della Pasqua del 30 Yeshùa torna a Betania di Giudea (Gv 12:1). Il giorno seguente entra festeggiato a Gerusalemme. - Gv 12:12.
- Martedì, 4 aprile. Ultima cena. – Gv 13: 1 e sgg..
- Mercoledì, 5 aprile. Morte di Yeshùa. – Gv 19:30.
- Sabato, 8 aprile. Resurrezione di Yeshùa. – Mt 12:40.